

AGRI-CAT SRL

Sede in VIALE LIEGI 26 -00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato negativo pari a Euro (2.404.772).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'art.1, comma 515, della Legge 30 dicembre 2021, n.234, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità", finalizzato agli interventi di cui agli articoli 69, lettera f), e 76 del regolamento UE n.2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 2 dicembre 2021.

L'art.1, comma 516, della Legge 30 dicembre 2021 n.234 affida le funzioni di soggetto gestore del fondo a ISMEA, autorizzandolo ad esercitarle attraverso una società di capitali al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni.

In ottemperanza alla normativa citata, ISMEA ha costituito con atto rep.n.5518 del 21 luglio 2022 presso il Notaio Claudio Manzo di Roma in qualità di socio Unico, la Società AGRI-CAT SRL. L'art.4 del DM 30 12 2022 ha disposto il riconoscimento della Società AGRI-CAT SRL quale soggetto gestore del Fondo, ricordando che lo statuto della società, in conformità alle disposizioni dell'art. 1, comma 515, della legge 30 dicembre 2021, prevede la partecipazione, come socio di minoranza, all'esito della trasformazione prevista dall'art. 15 -bis del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, di SIN S.p.a. L'art. 30, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, come modificato dalla legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, autorizza a partecipare al capitale sociale di AGRI-CAT SRL l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – AGEA. In ottemperanza alla normativa citata, con atto pubblico rep. n.6215, racc. n. 38967 del 22 novembre 2023 è stato modificato lo Statuto della Società prevedendo all'art. 17, comma 4, il diritto di AGEA di designare il consigliere con funzioni di Presidente e il diritto ad ISMEA di designare il consigliere con funzioni di Amministratore Delegato. Con atto pubblico rep. n.6303, racc. n. 4312 del 22 dicembre 2023, presso il Notaio Claudio Manzo di Roma è stato modificato il capitale sociale di AGRI-CAT SRL con l'acquisizione da parte di AGEA e di SIN S.p.A, rispettivamente del 30% e del 19% del capitale sociale di AGRI-CAT SRL.

Andamento della gestione

La dotazione finanziaria per l'anno 2022, pari ad euro 50 milioni, assegnata dall'articolo 1, comma 515 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e destinata alla sperimentazione e avviamento del Fondo mutualistico nazionale (AgriCAT), ivi inclusi i costi per la realizzazione dei sistemi informatici e per l'implementazione delle procedure finanziarie di cui al comma 517, è stata rideterminata in 5 milioni ai sensi de DL n. 21 del 21 marzo 2022, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 51/2022. La dotazione finanziaria così ridimensionata è stata trasferita, con Decreto 23 maggio 2022, n. 232063 all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

La dotazione suddetta è stata interamente oggetto di impegno di spesa contestualmente al trasferimento dal MASAF ad ISMEA. Le risorse assegnate sono state depositate sul conto corrente n. 3116, presso l'Istituto tesoriere di ISMEA Banco BPM S.p.A., e sono state vincolate alle attività di gestione del Fondo di cui all'art. 1 commi 515-519 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ivi comprese quelle sostenute per le attività di sperimentazione nella campagna 2022, ed oggetto di contabilità separata.

ISMEA ha completato la relativa rendicontazione amministrativa, come previsto dall'art. 10 comma 2 del DM n. 667236 del 30/12/2022, recante disciplina per la costituzione, il riconoscimento, nonché il finanziamento e la gestione del Fondo mutualistico nazionale di cui all'articolo 1, comma 515 della legge n. 234/2021 con

l'indicazione dettagliata dei costi sostenuti nel corso del 2022, il 20 febbraio 2023, trasferendo nelle date del 16 gennaio 2023, del 23 febbraio 2023, e del 7 marzo 2023, i residui attivi della dotazione finanziaria per l'anno 2022 su conto corrente bancario ordinario n. 3129 intestato ad AGRI-CAT SRL, presso l'Istituto tesoriere Banco BPM S.p.a. pari ad Euro 4.120.319.

La ulteriore dotazione finanziaria assegnata dalla legge di bilancio del 29 dicembre 2022, n.197 (Legge finanziaria 2023), pari a euro 9.499.997, destinata a consentire nel 2023 l'avvio dell'operatività del Fondo e la sua gestione, compreso il sostegno alla realizzazione di sistemi informatici e all'implementazione delle procedure finanziarie, è stata accreditata in data 9 giugno 2023 dal Masaf sul medesimo conto corrente bancario ordinario intestato alla AGRI-CAT s.r.l. aperto presso la Banca Popolare di Milano.

Giova ricordare che la società non può ricevere compensi per la gestione del Fondo mutualistico nazionale dovendosi accollare anche i costi inerenti la gestione dei risarcimenti, per questo è indispensabile che la società riceva una dotazione annuale per il funzionamento, soprattutto in considerazione dell'importante ridimensionamento del primo stanziamento di cui si è fatto cenno in apertura della presente relazione.

Con delibera n. 18 del 30 ottobre 2023 è stato adottato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della società.

Per quanto riguarda le attività di gestione del Fondo mutualistico AgriCat, attività di primaria importanza è stata la redazione della bozza di regolamento del fondo mutualistico.

Il Soggetto gestore, dopo aver condiviso informalmente con il Masaf e con le organizzazioni di categoria la proposta di Regolamento del Fondo, ha adottato il Regolamento con delibera n. 5 del 5 aprile 2023 dell'Amministratore Unico. Il Regolamento è stato approvato con Decreto direttoriale del Masaf in pari data. A seguito di richiesta formale del Masaf di modificare il Regolamento del Fondo anche in considerazione del ricorso al TAR intentato dall'Ordine degli Agrotecnici, in data 26 ottobre con delibera n. 17, è stato deliberato il nuovo Regolamento che ratifica quanto richiesto dal Ministero, che lo ha approvato con Decreto direttoriale n.0611452 del 03/11/2023.

Nel corso del 2023 sono state avviate tutte le attività amministrative finalizzate alla sottoscrizione di un contratto esecutivo con il RTI Leonardo per la realizzazione dei sistemi informativi necessari alla gestione del Fondo mediante il SIAN, con l'acquisizione dei servizi aggiudicati con la procedura di cui all'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91." In applicazione del comma 516, art. 1, Legge 30 dicembre 2021, n. 23.

Sempre in tema di gestione del Fondo, considerando che la norma istitutiva di Agri-Cat s.r.l. suggerisce l'utilizzo del SIAN, si è ritenuto di eseguire le attività di rilievo in campo mediante la fruizione dei servizi contemplati nell'Accordo Quadro del Lotto 2 – Servizi tecnici-agronomici, attraverso specifici Contratti esecutivi, così come previsto all'Art. 4 del medesimo Accordo Quadro.

L'avvio della prima campagna di gestione del rischio da parte del Fondo Mutualistico Nazionale è stato caratterizzato fin dal primo momento dal verificarsi di eventi catastrofici importanti che hanno interessato buona parte del territorio nazionale, come le gelate della seconda metà di marzo e della prima settimana di aprile. Altro evento catastrofico importante ha riguardato le alluvioni avvenute a maggio che hanno interessato prevalentemente il territorio dell'Emilia-Romagna e parte marginale delle Marche e della Toscana. In quel territorio alluvioni così importanti non si verificavano da circa 60 anni.

Nel corso dell'anno sono stati avviati e conclusi i lavori per addivenire ad una proposta tecnica congiunta di integrazione dell'offerta di copertura sia del Fondo AgriCat sia del mercato assicurativo. La proposta prevede un intervento del Fondo a primo rischio, sul quale si può innestare un intervento a secondo rischio del mercato assicurativo. Per garantire tale funzionamento sono state condivise con il mercato assicurativo le declaratorie dei tre eventi - alluvione, gelo e siccità – i limiti di intervento del primo rischio e i Valori con i quali operare. Tale proposta che soddisfa la necessità del Ministero di incremento dell'offerta, contenimento della spesa pubblica e di introduzione alla gestione del rischio, è stata trasmessa al Masaf per la presentazione in Commissione PGRA 2024.

La società AGRI-CAT s.r.l, in qualità di soggetto gestore, ha ottenuto dal MEF l'apertura del conto di tesoreria per la gestione delle risorse del Fondo mutualistico, autorizzato il 2 febbraio presso la Tesoreria Centrale dello Stato della Banca d'Italia (conto corrente infruttifero n. 25106, intestato "FONDO AGRI-CAT L. 234-21 C517").

La dotazione finanziaria del Fondo AgriCat prevede due componenti:

- Privata, pari al 30%, derivante da un prelievo obbligatorio sui pagamenti diretti destinati agli agricoltori percettori di aiuti PAC, così come previsto dall'art.19 del Regolamento UE 2021/21152;
- Pubblica, pari al 70%, derivante dai contributi finanziari di cui all'articolo 76, paragrafo 3, lettera b) del Reg. (UE) n. 2115/20021.

Componente privata della dotazione del Fondo

In merito alla componente privata della dotazione finanziaria del Fondo, gli Organismi Pagatori eseguono un prelievo obbligatorio pari al 3% calcolato sulle somme destinate agli agricoltori percettori di pagamenti diretti a titolo della PAC 2023-2027 (I pilastro aiuti diretti), i quali, ai sensi dell'art. 8 del DM n. 667236 del 30 dicembre 2022, aderiscono annualmente alla copertura mutualistica del Fondo mediante presentazione della Domanda Unica (DU).

Il prelievo sugli aiuti diretti è eseguito a partire dal 16 ottobre 2023 (riferito all'anno di campagna 2023), data dalla quale è possibile versare gli anticipi FEAGA, ed è eseguito su ogni successivo pagamento, anche se posto in essere oltre il termine regolamentare del 30 giugno successivo.

Pertanto, il prelievo può intervenire in momenti diversi per ciascun beneficiario, anche in esercizi finanziari successivi a quello di pagamento della domanda unica.

I singoli interventi della domanda unica sui quali eseguire il prelievo obbligatorio sono i seguenti:

- sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
- sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
- sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
- regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali;
- misure di sostegno accoppiato al reddito a superfici e per gli animali.

Il prelievo è eseguito dagli Organismi pagatori in relazione a tutte le domande uniche che presentano almeno un intervento ammissibile di cui sopra, nella misura del 3% di ciascun pagamento, sugli importi accertati al netto di riduzioni e sanzioni di ammissibilità e prima di qualsiasi recupero di somme da eseguire nei confronti del beneficiario, compresa la compensazione di eventuali debiti iscritti nel Registro nazionale debiti (RND).

All'atto del pagamento ai beneficiari ai quali è approvata la trattenuta, l'Organismo Pagatore:

- rendiconta nelle linee di bilancio pertinenti il 100% dell'importo dovuto al fine di ottenere il rimborso UE. Il pagamento al beneficiario è effettuato per il 97% dell'importo.
- trattiene il 3% dall'importo dell'aiuto dovuto al beneficiario.

L'importo oggetto di trattenuta è versato mensilmente dall'Organismo pagatore al Fondo AgriCat sull'apposito conto corrente di tesoreria centrale n. 25106, intestato "FONDO AGRICAT L. 234-21 C517" la cui apertura è stata autorizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), ai sensi del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, art. 1 comma 517.

A seguito del versamento, ogni Organismo Pagatore trasmette al Soggetto Gestore del Fondo (Agri-Cat s.r.l.), la distinta recante il dettaglio delle trattenute operate per ciascun agricoltore partecipante.

Come previsto dal decreto ministeriale n.667236 del 30 dicembre 2022, il prelievo suddetto costituisce versamento della quota a carico dell'agricoltore partecipante; un eventuale successivo recupero sulla quota FEAGA dei pagamenti diretti oggetto del prelievo non determina una conseguente riduzione del prelievo stesso versato al Fondo né l'esclusione dal riconoscimento delle compensazioni, né alcun obbligo di restituzione delle compensazioni eventualmente ricevute dal Fondo.

Restano ferme, in ogni caso le procedure di recupero in caso di indebita percezione di somme assoggettate al prelievo versato ad Agri-Cat s.r.l.

Componente pubblica della dotazione del Fondo

Il soggetto Gestore del Fondo AgriCat, al fine di integrare le disponibilità complessive del Fondo, per ciascuna annualità, presenta all'Organismo pagatore AGEA una o più domande di pagamento a valere sul FEASR nella misura del 70% sul corrispondente intervento SRF04 di cui al Piano Strategico Nazionale della PAC.

L'Organismo pagatore AGEA, dopo le istruttorie previste, provvede a versare la quota pubblica sul C.C. di tesoreria centrale n. 25106, intestato "FONDO AGRICAT L. 234-21 C517" e a rendicontare questa spesa alla UE nella prima dichiarazione di spesa trimestrale FEASR per il successivo rimborso da parte della UE.

Tra il 16 ottobre e il 31 dicembre 2023 sono stati versati Euro 45.450.352,39 quale componente privata della dotazione del Fondo.

Il soggetto gestore del Fondo, a seguito della pubblicazione del Decreto di approvazione *Avviso Pubblico a presentare proposte inerenti alle integrazioni delle quote di adesione alla copertura mutualistica del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole - Annualità 2023*, del Masaf, prot. n.0690792 del 15/12/2023, ha presentato al Masaf in qualità di Autorità di Gestione del PSP 2023-2027, una Domanda di Sostegno il 18 dicembre 2023. La domanda, protocollata in pari data dal Masaf, è attualmente in fase istruttoria. A seguito del completamento positivo dell'istruttoria e della pubblicazione di apposite Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA, il soggetto gestore del Fondo potrà presentare Domanda di Pagamento per l'integrazione della componente pubblica della dotazione.

Prima di illustrare i principali valori di bilancio è opportuno ricordare ancora una volta che la società opera in assenza di ricavi, ciò comporta un impatto negativo sia sull'analisi delle macro-voci sia sui principali indici di bilancio come di seguito riportato.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	3.054	
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(2.396.208)	(34.899)
Reddito operativo (Ebit)	(2.414.185)	(34.899)
Utile (perdita) d'esercizio	(2.404.772)	(34.900)
Attività fisse	42.436	934
Patrimonio netto complessivo	11.241.546	4.146.321
Posizione finanziaria netta	13.271.007	10.157

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

La società è stata costituita nel corso del 2022 e, pertanto, gli importi relativi agli esercizi precedenti sono pari a zero.

L'articolo 23 dello statuto societario stabilisce che "La società agisce senza scopo di lucro, con l'obiettivo del pareggio di bilancio e l'obbligo di reinvestire le eventuali attività nel Fondo".

La Società AGRI-CAT SRL ha conseguito ricavi non derivanti dalla propria attività caratteristica per euro 3.054, costituiti per euro 1.097 da accantonamento in eccesso di importi relativi a fatture da ricevere da un componente del Collegio Sindacale a chiusura del bilancio 2022, per euro 445 da rimborsi ricevuti per costi di trasferta dipendenti, per euro 1.511 da storno per errato accantonamento di debiti verso ISMEA, a chiusura bilancio 2022 e per un euro circa da arrotondamenti attivi.

Il Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) indice che misura la redditività aziendale basata sulla sola gestione caratteristica è pari a euro - 2.396.208, dato dalla somma dei costi per servizi per euro 1.994.477, per euro 57.606 dai costi per godimento da terzi di beni e servizi, per euro 309.423 dal costo del personale e per euro 34.702 da oneri diversi di gestione.

Il Reddito operativo, indice rappresentativo del risultato dell'attività caratteristica è pari ad euro - 2.414.185, pari alla differenza tra gli altri ricavi e proventi per euro 3.054, a loro volta costituiti per euro 1.097 da accantonamento in eccesso di importi relativi a fatture da ricevere da un componente del Collegio Sindacale a chiusura del bilancio 2022, per euro 445 da rimborsi ricevuti per costi di trasferta dipendenti, per euro 1.511 da storno per errato accantonamento di debiti verso ISMEA, a chiusura bilancio 2022 e per un euro circa da arrotondamenti attivi e la somma tra i costi per servizi per euro 1.994.477, dai costi per godimento beni e servizi da terzi, per euro 57.606, dal costo del personale per euro 309.423, dagli oneri diversi di gestione per euro 34.702, dalla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali da imputare all'esercizio 2023, per euro 21.031. Tale quota di ammortamento, deriva per euro 20.845, dal costo di competenza 2023 relativo al servizio di fruizione da parte di Agricat s.r.l. dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN contemplati nell'Accordo Quadro Lotto 3 – Gara a procedura aperta, suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per AGEA - ID 1774 e per euro 187 dalla quota di ammortamento 2023 dei costi di impianto e di ampliamento. Per quanto riguarda gli ammortamenti relativi al servizio di fruizione da parte di Agricat s.r.l. dei servizi di

sviluppo e gestione del SIAN, la società ha iscritto tra le fatture da ricevere l'importo complessivo del debito pari ad euro 1.553.136. Di tale importo, euro 62.534, sono stati ammortizzati in un periodo di tre anni, pertanto, l'importo pari ad euro 20.845, costituisce la quota di ammortamento di competenza 2023.

La perdita di esercizio è pari ad euro -2.404.772, data dalla differenza tra la totalità dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Le attività fisse sono pari ad euro 42.436 e sono costituite dal totale delle immobilizzazioni immateriali per euro 63.467 a cui detrarre il relativo fondo di ammortamento pari ad euro 21.031.

Il Patrimonio netto complessivo è pari ad euro 11.241.546 costituito dal capitale sociale per euro 10.000, dal fondo di dotazione per euro 13.671.218 dalla perdita 2022, portata a nuovo nel 2023, per - euro 34.900, dalla perdita di esercizio per euro -2.404.772.

	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	3.054	
marginale operativo lordo	(2.396.208)	(34.899)
Risultato prima delle imposte	(2.404.772)	(34.900)

Il Valore della produzione è pari ad euro 3.054 costituito per euro 1.097 da accantonamento in eccesso di importi relativi a fatture da ricevere da un componente del Collegio Sindacale a chiusura del bilancio 2022, per euro 445 da rimborsi ricevuti per costi di trasferta dipendenti, per euro 1.511 da storno per errato accantonamento di debiti verso ISMEA, a chiusura bilancio 2022 e per un euro circa da arrotondamenti attivi.

Il Risultato prima delle imposte è pari a euro - 2.404.772, e coincide con la perdita di esercizio non avendo la Società pagato tasse o imposte, per effetto della perdita di esercizio.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti			
Costi esterni	2.086.785	26.026	2.060.759
Valore Aggiunto	(2.086.785)	(26.026)	(2.060.759)
Costo del lavoro	309.423	8.873	300.550
Margine Operativo Lordo	(2.396.208)	(34.899)	(2.361.309)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	21.031		21.031
Risultato Operativo	(2.417.239)	(34.899)	(2.382.340)
Proventi non caratteristici	3.054		3.054
Proventi e oneri finanziari	9.413	(1)	9.414
Risultato Ordinario	(2.404.772)	(34.900)	(2.369.872)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(2.404.772)	(34.900)	(2.369.872)
Imposte sul reddito			
Risultato netto	(2.404.772)	(34.900)	(2.369.872)

Non essendoci ricavi nell'esercizio derivanti dall'attività caratteristica, **il Valore aggiunto** coincide con i costi esterni ed è pari a euro -2.086.785.

La Società ha sostenuto un costo per lavoro pari ad euro 309.423. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo è costituito per euro 227.532 per salari e stipendi, per euro 62.401 da oneri sociali e per euro 19.490 dal trattamento di fine rapporto.

Al riguardo, si specifica che al 31 dicembre 2023 la Società dispone nel proprio organico di due dipendenti, inquadrati con la qualifica di Dirigente a cui si aggiunge una risorsa in regime di somministrazione del lavoro

il cui costo è però compreso tra i costi per servizi. Sono state inoltre impiegate 3 risorse distaccate da ISMEA al 50% per la durata di 11 mesi, anche in questo caso, il cui costo è compreso tra i costi per servizi.

Il Margine operativo Lordo è pari come già detto ad euro - 2.396.208.

Il Risultato operativo tiene conto anche degli Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti per euro 21.031, ed è pari a euro- 2.417.239.

Il Risultato Ordinario è pari ad euro - 2.404.772 e si ottiene aggiungendo al risultato operativo i proventi non caratteristici per euro 3.054 e la differenza tra proventi finanziari, per euro 9.822, e oneri finanziari per euro 409, per complessivi euro 9.413.

Non essendoci rivalutazioni e svalutazioni e imposte sul reddito di esercizio, sia **il risultato prima delle imposte** che **la perdita di esercizio** coincidono con il risultato ordinario e sono pari a euro - 2.404.772.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	(0,21)	(0,01)
ROE lordo	(0,21)	(0,01)
ROI	(0,21)	(0,01)
ROS		

Il ROE netto (Return On Equity) è un indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo il risultato netto d'esercizio per il patrimonio netto, espresso in termini percentuali. Avendo la Società realizzato una perdita pari ad euro 2.404.772, nel 2023, essendo il patrimonio netto pari ad euro 11.241.546 tale indice è pari a -0,21. Non essendo state pagate imposte nel corso del 2023, per effetto della perdita di esercizio, l'indice **ROE lordo**, che esprime in termini percentuali il rapporto tra risultato lordo d'esercizio e il patrimonio netto è pari all'indice ROE netto.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	42.436	934	41.502
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)			
Capitale immobilizzato	42.436	934	41.502
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	2.733	4.165.493	(4.162.760)
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	2.733	4.165.493	(4.162.760)
Debiti verso fornitori	1.763.333	6.525	1.756.808
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	91.923	3.775	88.148
Altri debiti	210.550	19.501	191.049
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	2.065.806	29.801	2.036.005
Capitale d'esercizio netto	(2.063.073)	4.135.692	(6.198.765)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.824	462	8.362

Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	8.824	462	8.362
Capitale investito	(2.029.461)	4.136.164	(6.165.625)
Patrimonio netto	(11.241.546)	(4.146.321)	(7.095.225)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.271.007	10.157	13.260.850
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.029.461	(4.136.164)	6.165.625

Le passività di esercizio a breve termine ovvero le passività che la Società sostiene per finanziare l'attivo circolante da soddisfare in un periodo non superiore all'anno ammontano complessivamente ad euro 2.065.806, al lordo degli arrotondamenti.

Il capitale di esercizio netto, utile per verificare l'equilibrio finanziario della Società nel breve termine, è pari ad euro - 2.063.073 costituito dalla differenza tra attività correnti pari ad euro 2.733 e passività correnti pari a - 2.065.806.

Le Passività a medio lungo termine, ovvero, i valori del passivo in senso proprio destinati a essere estinti oltre l'esercizio successivo, sono pari ad euro 8.824 e si riferiscono all'accantonamento TFR del personale della Società in servizio al 31 dicembre 2023.

Il Capitale investito che esprime la somma delle attività dello stato patrimoniale è pari ad euro -2.029.461 ed è dato dalla differenza tra totale debiti per euro 2.088.226 e il totale crediti per euro 2.733 a cui aggiungere il totale delle immobilizzazioni per euro 42.436 e detrarre il Fondo trattamento fine rapporto per euro 8.824.

Il Patrimonio netto, indice deputato a misurare la consistenza patrimoniale della Società, è pari ad euro 11.241.546 costituito dal capitale sociale per euro 10.000, dal fondo di dotazione per euro 13.671.218 dalla perdita 2022, portata a nuovo nel 2023, per - euro 34.900, dalla perdita di esercizio per euro -2.404.772.

La Posizione finanziaria netta a breve termine, indice che esprime il totale dei debiti finanziari onerosi verso banche e altri finanziatori, generati nella gestione aziendale al netto delle liquidità immediatamente reperibili dall'azienda, è pari ad euro 13.271.007, ovvero dai depositi bancari disponibili alla chiusura dell'esercizio, non avendo la Società debiti finanziari onerosi alla chiusura dell'esercizio.

I Mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto, indice che esprime le fonti di finanziamento che fanno capo alla società, ammonta ad euro 2.029.461 pari alla differenza tra la Posizione finanziaria netta a breve termine pari ad euro 13.271.007 e il Patrimonio netto di euro 11.241.546.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	11.199.110	4.145.387
Quoziente primario di struttura	264,91	4.439,32
Margine secondario di struttura	11.207.934	4.145.849
Quoziente secondario di struttura	265,11	4.439,81

Il Margine primario di struttura che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto è pari ad euro 11.199.110 ovvero pari alla differenza tra Patrimonio netto per euro 11.241.546 e immobilizzazioni per euro 42.436.

Il Quoziente primario di struttura indice che misura il rapporto tra patrimonio netto pari ad euro 11.241.546 e immobilizzazioni per euro 42.436 è pari a 264,91.

Il Margine secondario di struttura misura la differenza tra capitali permanenti e immobilizzazioni di ogni tipo. In questo caso, dunque, vengono presi in considerazioni anche i finanziamenti a medio-lungo termine; quindi, le passività consolidate che rendono ancora più solida l'azienda. Esso è pari ad euro 11.207.934 ovvero alla differenza tra Patrimonio netto per euro 11.241.546 aumentato dei debiti per il Fondo trattamento fine rapporto per euro 8.824, per complessivi euro 11.250.370, e le immobilizzazioni per euro 42.436.

Il Quoziente secondario di struttura, valore che indica il «grado di copertura» degli impieghi durevoli mediante le passività permanenti è pari a 265,11 ovvero al rapporto tra Patrimonio netto per euro 11.241.546 aumentato dei debiti per il Fondo trattamento fine rapporto per euro 8.824, per complessivi euro 11.250.370, e le immobilizzazioni per euro 42.436.

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze		
Rotazione dei crediti		
Rotazione dei debiti	344	41
<i>Indici espressi in giorni</i>		

L'indice di rotazione dei debiti esprime il numero di cicli di pagamento, solitamente in un anno contabile, dei debiti esigibili. L'indicatore determina dunque la tempistica della società nell'adempire ai debiti contratti ed è strettamente legato ai tempi di dilazione di pagamento concordati con i propri fornitori. Per la società tale indice è pari nel 2023 mediamente a 344 giorni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	13.271.007	10.157	13.260.850
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	13.271.007	10.157	13.260.850
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.271.007	10.157	13.260.850

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	13.271.007	10.157	13.260.850
------------------------------------	-------------------	---------------	-------------------

La Posizione finanziaria netta calcolata come la differenza tra il totale dei debiti finanziari, a prescindere dalla loro scadenza, e le attività liquide, ovvero quelle attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento, è pari ad euro 13.271.007 ovvero alle disponibilità bancarie delle Società alla chiusura dell'esercizio non avendo la Società debiti finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	11.207.934	4.145.849

Il Margine di tesoreria indica la capacità della Società di far fronte a tutte le spese di gestione che devono essere sostenute affinché questa possa continuare ad essere produttiva. Esso è pari ad euro 11.207.934, dato dalla differenza tra le disponibilità liquide pari ad euro 13.271.007 a cui si aggiungono gli altri crediti esigibili a breve periodo per euro 2.733 per un totale di euro 13.273.740, e le passività di esercizio a breve termine pari ad euro 2.065.806.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	6,43	140,12
Liquidità secondaria	6,43	140,12
Indebitamento	0,18	0,01
Tasso di copertura degli immobilizzi	265,11	4.439,81

L'indice di liquidità primaria è pari a 6,43. Esso misura il rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine, ovvero al rapporto tra disponibilità liquide per euro 13.271.007 e debiti a breve termine per euro 2.065.806.

L'indice di liquidità secondaria misura il rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine tenendo conto anche delle attività di magazzino. Non avendo la Società AGRI-CAT SRL tali attività alla chiusura dell'esercizio esso coincide con l'indice di liquidità primaria pari a 6,43.

Il Tasso di copertura degli immobilizzi consente di valutare il grado di sostenibilità finanziaria della Società e, in particolare, la sua capacità di coprire i costi degli investimenti durevoli (attività immobilizzate) con il capitale a disposizione. Esso si calcola in maniera analoga al quoziente secondario di struttura ed è pari a 265,11.

L'indice di indebitamento si calcola dividendo il debito totale per il patrimonio netto. Avendo la Società debiti per euro 2.065.806 a fronte di patrimonio netto di euro 11.241.546, tale indice è pari a 0,18.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 265,11, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Personale

La Società AGRI-CAT S.R.L., con delibera dell'Amministratore Unico n. 3/2022, ha adottato un modello organizzativo e di governance sulla base del contesto, degli obiettivi e dell'analisi dei fabbisogni redatti da Ernest & Young.

La suddetta analisi e progettazione prevede un modello organizzativo costituito da due Direzioni, quattro posizioni funzionali, una posizione di segreteria.

È stato stabilito che i due dirigenti siano assunti direttamente dalla Società, mentre le quattro posizioni funzionali siano ricoperte con personale distaccato da ISMEA. Nel 2023 il personale impiegato nella Società è pari a due unità costituite da due dirigenti, a cui si aggiungono tre risorse distaccate da ISMEA al 50%, per un periodo di 11 mesi, e da una risorsa in regime di somministrazione del lavoro, a tempo pieno, per un periodo di 6 mesi.

La Società AGRI-CAT S.R.L., con delibera dell'Amministratore Unico n. 3/2022, ha stabilito di applicare sia al personale dipendente dirigente che non dirigente quanto previsto dai CCNL ISMEA.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Come già esposto in altre sezioni, con riferimento alle previsioni dell'articolo 1, comma 516 della Legge 234/2021, in data 21 luglio 2022 è stata costituita da Ismea la società di capitali denominata AGRI-CAT SRL, dedicata alla gestione del Fondo. Ai sensi dell'art. 4 comma 1, del DM n. 667236 del 30 dicembre 2022, la suddetta società è stata riconosciuta quale Soggetto Gestore del Fondo AgriCat. L'art.30, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, come modificato dalla legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, ha novellato il comma 516 dell'art. 1, Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (istitutiva del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità, il Fondo), autorizzando l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA a partecipare alla Società Agri-Cat S.r.l. Al contempo, SIN S.p.A. ha completato il processo di trasformazione, all'esito del quale, divenuta una società in house del MASAF, è anch'essa autorizzata a partecipare alla Agri-Cat S.r.l. in virtù della medesima disposizione normativa. Pertanto, in data 22 novembre 2023, l'Assemblea straordinaria di Agri-Cat S.r.l con atto n. 4236 rep. 6215 ha apportato le necessarie modifiche statutarie per l'adeguamento all'intervenuta previsione normativa e all'ingresso nell'asset dei nuovi soci. La ratio posta alla base delle modifiche apportate, assume ISMEA quale soggetto "gestore" del Fondo, stante l'espressa attribuzione di tale funzione e qualifica disposta dal richiamato comma 516 dell'art. 1, L. 234/2021. Pertanto, secondo l'interpretazione letterale e funzionalmente orientata della norma, è stato previsto che ISMEA mantenesse la maggioranza delle quote del capitale sociale.

Per quanto concerne i meccanismi di deliberazione dell'assemblea, in un'ottica di semplificazione, è stato previsto un unico quorum assembleare, costitutivo e deliberativo, fissato al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale (art. 15 dello Statuto). Relativamente agli organi di amministrazione e controllo, la relativa composizione è stata rimessa alle designazioni dei soci, secondo una distribuzione che garantisca l'espressione delle rispettive volontà. In particolare, la composizione del Consiglio di amministrazione (art. 17 dello Statuto) è stata modificata, secondo le best practice, nel rispetto delle quote di partecipazione dei soci, prevedendo che ad AGEA sia riservato il diritto di nomina e di revoca del consigliere di amministrazione con funzioni di Presidente e ad ISMEA il diritto di nomina e revoca dei restanti due consiglieri, un o dei quali con funzioni di Amministratore Delegato. Mentre, con riferimento al Collegio Sindacale, le modifiche proposte (art. 20 dello statuto) prevedono che sia riservato a SIN S.p.A. il diritto di nomina e revoca del sindaco con funzioni di Presidente. Con atto rep. N.6303 Racc. N.431222 del 22 dicembre 2023 AGEA e SIN S.p.A., in esecuzione delle già menzionate previsioni normative, hanno acquisito a valore nominale, da ISMEA

rispettivamente il 30% e il 19% del capitale sociale di Agri-Cat S.r.l.

Evoluzione prevedibile della gestione– atti successivi alla chiusura di esercizio

La società AGRI-CAT SRL disporrà, nel 2024, di un patrimonio pari a euro 11.241.546 costituito dal capitale sociale per euro 10.000, dal fondo di dotazione per euro 13.671.218 dalla perdita 2022, portata a nuovo nel 2023, per - euro 34.900, dalla perdita di esercizio per euro -2.404.772.

Tale patrimonio sarà utilizzato al fine di sostenere le spese amministrative di gestione del Fondo ivi inclusi i costi per la realizzazione dei sistemi informativi (servizi svolti dal RTI Leonardo – Lotto 3 della gara per la gestione del SIAN), la gestione delle spese di perizia (servizi svolti dal RTI Agriconsulting – Lotto 2 della gara per la gestione del SIAN) e per tutte le attività *core* a cui la società sarà chiamata a rispondere. 21.

Per quanto riguarda gli atti successivi alla chiusura dell'esercizio corre l'obbligo segnalare che, a seguito della cessione delle quote del capitale sociale, in data 8 gennaio 2024 si è riunita l'Assemblea della società che ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione secondo quanto descritto nel paragrafo precedente. Nello stesso mese di gennaio si è insediato il Consiglio attribuendo le deleghe all'Amministratore Delegato.

In ultimo si informa che nel primo trimestre 2024 la società è stata impegnata, tra le altre cose, nella conclusione delle istruttorie tecniche di valutazione delle denunce di sinistro presentate dagli imprenditori agricoli danneggiati dalle alluvioni di maggio 2023 avvenute nel cratere Emilia-Romagna, parte delle Marche e della Toscana. Con nota del 11 marzo 2024 prot. 174/24 la società ha trasmesso ad AGEA l'elenco di 2.423 imprenditori agricoli con il relativo importo da liquidare come risarcimento per i danni subiti da alluvione, ai sensi della L. 100/2023.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Silvia Rodaro